Guardia di Finanza
REPARTO TECNICO LOGISTICO AMMINISTRATIVO LOMBARDIA
Ufficio Logistico / Sezione Commissariato e Armamento – Drappello Commissariato
- Via M. Gioia nr. 05 - 20124 Milano ☎ 0262772052 - Fax 0262772551-MI0520000P@PEC.GDF.IT

D.U.V.R.I. IN FASE DI GARA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(ai sensi dell'art.26, comma 1, lettera b) del D.Lgs n. 81/2008)

Appalto: affidamento per il servizio di trasloco per le esigenze private connesse al cambio di sede del personale del Corpo della Guardia di Finanza trasferito d'autorità dai Comandi/Reparti siti in Lombardia presso altre sedi.

Periodo: aprile 2022 – novembre 2023

Emissione: novembre 2021

INDICE GENERALE

MATRICE DELLE REVISIONI		pag.	03
PREMESSA		pag.	04
1.	ANAGRAFICA DELL'APPALTO	pag.	05
2.	SCHEDA DITTA ESECUTRICE	pag.	06
3.	DOCUMENTAZIONE PER LA SICUREZZA DA ALLEGARE	pag.	07
4.	FINALITA'	pag.	08
5.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO	pag.	08
6.	LUOGHI DI LAVORO	pag.	09
7.	SOPRALLUOGO PREVENTIVO	pag.	10
8.	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI	pag.	10
9.	SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'	pag.	11
10.	DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 02 MARZO 2021: MISURE URGENTI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19	pag.	11
11.	DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 OTTOBRE 2021: MISURE URGENTI PER ASSICURARE LO SVOLGIMENTO IN SICUREZZA DEL LAVORO PUBBLICO E PRIVATO	pag.	13
12.	INTERFERENZE	pag.	14
13.	INDICAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI APPALTI ATTIVI (SINTESI DEI RISCHI AD ESSI CORRELATI)	pag.	18
14.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E DELLE RELATIVE MISURE ATTE A RIDURLI/ELIMINARLI	pag.	18
15.	CRITICITA' INFRASTRUTTURALI, DISLIVELLI E INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI PERICOLO	pag.	21
16.	RESPONSABILITA' DELLA DITTA	pag.	22
17.	MISURE DA ADOTTARE DAI RESPONSABILI DELLE ATTIVITA' E DAI REFERENTI DELLE DITTE INTERESSATE	pag.	22
18.	MISURE DA ADOTTARE DAI LAVORATORI COINVOLTI NELL'ATTIVITA'	pag.	22
19.	PERSONALE INCARICATO PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE	pag.	23
20.	COMPETENZA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA INTERNO: SEGNALAZIONE INFORTUNIO SUL LAVORO OCCORSO A PERSONALE CIVILE	pag.	24
21.	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	pag.	24
22.	ZONE DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI	pag.	26
23.	NOTA DI CHIUSURA	pag.	26

MATRICE DELLE REVISIONI

Stato delle revisioni

Edizione documento: novembre 2021

Emissione, Aggiornamenti e Revisioni

1^ Emissione	**Motivo:**		**Data**
Rev. 00	Emissione in fase di gara del **D.U.V.R.I.** concernente: affidamento del servizio di trasloco per le esigenze private connesse al cambio di sede del personale del Corpo della Guardia di Finanza traferito d'autorità dai Comandi/Reparti siti in Lombardia presso altre sedi. Periodo aprile 2022 – novembre 2023.		Milano, _____
FIRMA	R.S.P.P. _____	Responsabile dell'Ente _____	Responsabile Appalto _____
Approvazione	Luogo e Data approvazione del Documento: in sede di riunione preliminare con la ditta aggiudicataria		Milano, _____
FIRMA	R.S.P.P. _____	Responsabile Appalto _____	APPALTATRICE: _____

NOTE: Il Documento deve essere allegato all'obbligazione commerciale e consentire, a richiesta dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, l'accesso agli atti ex art. 18, co. 1, lett. p) del D.Lgs. n. 81/2008.

PREMESSA

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) viene redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, al fine di promuovere la cooperazione tra Committente ed Affidatario e consentire il coordinamento delle misure di prevenzione e protezione, elaborando un unico documento dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i *rischi da interferenze*.

Il Documento è di tipo «dinamico», ovvero la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate. In particolare, l'aggiornamento è richiesto in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo resesi necessarie nel corso dell'esecuzione del contratto o allorché emergano comunque significative variazioni nello svolgimento delle attività che configurino nuovi potenziali rischi da interferenze.

Allo stesso modo, eventuali clausole e/o deroghe previste in corso di esecuzione dell'appalto che potrebbero incidere sulla valutazione dei rischi da interferenze, dovranno essere tempestivamente segnalate al Servizio di Prevenzione e Protezione, per le opportune valutazioni di competenza.

Nel campo di applicazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il Documento è redatto ai fini dell'affidamento del contratto **dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione del singolo appalto** e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Per quanto concerne la Guardia di Finanza, trova applicazione anche l'art. 256 del D.P.R. 15 marzo 2010 n. 90 (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare). Poiché l'Affidataria s'impegna ad espletare le attività ivi previste, volte alla eliminazione dei rischi, il Documento va considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche di cui al punto 1 dell'allegato XIII del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (art. 68 del Codice contratti pubblici).

Per la valutazione dei rischi interferenziali e le informazioni relative ai luoghi di lavoro interessati, si è tenuto conto delle specifiche in seno al **"Capitolato Tecnico"** (e degli allegati in esso richiamati), costituente parte integrante dell'obbligazione commerciale per l'affidamento del *Servizio*, oltre che delle peculiarità organizzative del Corpo e delle disposizioni regolamentari vigenti, significando che tutte le attività svolte dovranno comunque conformarsi all'organizzazione interna della sicurezza presso l'infrastruttura militare interessata.

Il D.U.V.R.I. è visionato, condiviso ed accettato a seguito di apposito coordinamento durante il quale il Committente fornisce alla Ditta contraente, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008, dettagliate ed esaurienti informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti interessati dall'appalto e sulle misure generali di prevenzione e di emergenza adottate. L'Affidataria potrà presentare proposta integrativa al Documento, con le modalità e nei termini stabiliti in corso di coordinamento, ove ritenga possibile migliorare la sicurezza sulla base della propria esperienza.

Infine, il presente Documento tiene conto del particolare **stato di emergenza** sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, come dichiarato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e successivamente prorogato sino al 31 dicembre 2021 (da ultimo, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2021 e con l'art. 1 del Decreto Legge 23 luglio 2021, n. 105).

1. ANAGRAFICA DELL'APPALTO

CONTRATTO: Affidamento del servizio di << trasloco per le esigenze private connesse al cambio di sede del personale del Corpo della Guardia di Finanza traferito d'autorità dai Comandi/Reparti siti in Lombardia presso altre sedi >>.

DATA STIPULA:

ENTE DI RIFERIMENTO: **Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Lombardia della Guardia di Finanza**, con sede legale in via Melchiorre Gioia n. 5 – Milano. Tel. 02/62771 (Committente)

Comandante dell'Ente: Col. Luciano Pecoraro (Dirigente coordinatore)

Responsabile dell'Appalto: Ten. Col. Ermanno Battista (Responsabile del Procedimento)

Responsabile S.P.P.: M.A. Carmine Di Brita (dibrita.carmine@gdf.it);

LUOGO DI ESECUZIONE:

- ✓ Infrastrutture del Corpo della Guardia di Finanza dislocate nella Regione Lombardia (elenco in Allegato all'obbligazione commerciale).

REFERENTI SUL LUOGO DI ESECUZIONE: (da individuare a cura del D.E.C.)

_____

_____

_____

ORARIO DI SERVIZIO:

Orario indicativo uffici: *lun/mer/ven*: 08,00/14,00

mar/gio: 08,00/18,00

Alcuni Reparti sono dotati di Servizio di Piantone h/24.

2. SCHEDA DITTA ESECUTRICE (*)

CONTRATTO: Affidamento del servizio di << trasloco per le esigenze private connesse al cambio di sede del personale del Corpo della Guardia di Finanza traferito d'autorità dai Comandi/Reparti siti in Lombardia presso altre sedi >>.

DURATA PRESUNTA APPALTO:

data inizio _____ /data termine _____ (presunte);

uomini/giorno (come da cronoprogramma);

IMPRESA AFFIDATARIA: _____

Sede legale:

Referente aziendale per l'Appalto:

Partita IVA/C.F.:

Posizione C.C.I.A.A.:

Posizione I.N.P.S.:

Posizione I.N.A.I.L.: /33

Responsabile del S.P.P.:

REFERENTI SUL LUOGO DI ESECUZIONE:

Referente Ditta AFFIDATARIA (recapiti):

tel. / cell.: _____
fax: _____
e-mail: _____

(*) Da compilare in fase di esecuzione del Contratto.

3. DOCUMENTAZIONE PER LA SICUREZZA DA ALLEGARE (IN FASE DI AFFIDAMENTO ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO)

- ☐ Certificato di iscrizione CCIA (sempre);
- ☐ Autocertificazione per il possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale (sempre);
- ☐ Anagrafica dei dipendenti che avranno accesso alla struttura, distinti per qualifica e mansione (sempre);
- ☐ Piano Operativo di Sicurezza – POS (se redatto), ovvero stralcio DVR;
- ☐ **Procedure COVID-19 adottate, ovvero stralcio DVR;**
- ☐ Elenco D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) necessari per le lavorazioni;
- ☐ Elenco mezzi/attrezzature necessari per le lavorazioni con dichiarazione attestante la conformità;
- ☐ Elenco dei prodotti e delle sostanze pericolose disponibili e relative schede di sicurezza;
- ☐ Dichiarazione del D.L. riguardo agli adempimenti previsti sulla formazione specifica dei lavoratori e sull'osservanza degli obblighi previsti in materia di sicurezza e salute sul lavoro (sorveglianza sanitaria, idoneità alla mansione …);
- ☐ Certificazione di qualità (se in possesso): _____;

- ☐ Altro:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

4. FINALITA'

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (di seguito D.U.V.R.I.) **dispone e regolamenta esclusivamente le attività ed i luoghi di lavoro all'interno delle infrastrutture in uso al Corpo che potrebbero essere soggetti a interferenze nell'ambito dell'esecuzione del *Servizio* in appaltato**, quali uffici, strade e piazzali interni, parti condominiali e spazi comuni, accessi e vie di transito interne, facciate, marciapiedi, ecc.(…), **ad esclusione delle residenze private**, ed è redatto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, commi 1, 2 e 3 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, al fine di:

a. informare i lavoratori sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività – comma 1 lettera b) all'interno dei comprensori militari;
b. promuovere la cooperazione nell'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori di diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva – comma 2 lettere a) e b);
c. eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività di lavoro previste dal contratto da stipularsi tra le parti in forma scritta – comma 2 lettera b).

Il D.U.V.R.I., pertanto, non prende in esame i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici, né i profili di responsabilità e gli obblighi inerenti i rapporti tra privati. Questo elaborato, redatto sulla base delle informazioni disponibili alla data odierna, potrà essere integrato o aggiornato sulla base delle informazioni che risulteranno successivamente disponibili.

5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO

Oggetto del contratto è l'affidamento dell'appalto del Servizio di manovalanza e trasporto connesso alla movimentazione di materiali su tutto il territorio nazionale per le esigenze private connesse al cambio di sede del personale del Corpo della Guardia di Finanza trasferito d'autorità dai Comandi/Reparti siti in Lombardia presso altre sedi.
La prestazione si intende da effettuarsi dai Comandi/Reparti del Corpo della Lombardia, ovvero presso quei Reparti che l'Amministrazione potrebbe acquisire nell'arco temporale di vigenza del contratto, verso altre sedi su tutto il territorio nazionale (vgs allegato elenco "referenti presso i Comandi/Reparti").

A. SPECIFICHE DEL SERVIZIO

Il servizio dovrà prevedere:

a. servizio di smontaggio degli arredi vari, scaffalature, mobili vari, lampadari e pensili;
b. trasporto di scatole, quadri, cartine, bacheche ecc.;
c. fasciatura ed impiego (ove richiesto) di ogni altro mezzo idoneo per la protezione dei materiali che durante l'eventuale trasporto possano subire danni;
d. imballaggio e trasporto di materiale fragile o sfuso con fornitura in uso del materiale necessario in quantità adeguata alla buona prestazione del servizio;
e. sistemazione degli oggetti di vestiario ed effetti letterecci in **appositi bauli e/o armadi**;
f. carico, trasporto, scarico, rimontaggio (ove necessario) e sistemazione di tutto il materiale/arredi/vestiario oggetto del trasloco (armadi, scaffalature, lampadari, mobili vari, bauli ecc.), presso la nuova sede di destinazione, secondo le indicazioni che saranno fornite dagli aventi diritto alla prestazione in argomento che seguiranno personalmente le relative operazioni di trasloco.

Nell'esecuzione del servizio di trasloco, dovranno essere utilizzati/impiegati:

a. idonee attrezzature e/o mezzi (elevatori, piattaforme, scale o altro) corrispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;
b. dispositivi di protezione individuale, in ottemperanza a quanto previsto del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni;
c. personale specializzato;
d. materiali nuovi (scatoloni, scatole, rotoli interi di carta *pluriball*, polistirolo ecc.).

B. PRESTAZIONI ESCLUSE

Le prestazioni escluse dal presente contratto sono:

a. distacco e riattacco antenne, tende ed infissi;
b. opere idrauliche e di muratura;
c. lavori elettrici;
d. trasporti di materie infiammabili e/o esplodenti.

L'eventuale utilizzo di macchinari specifici (montacarichi/autoscale/elevatori) dovrà essere preventivamente segnalato prima dell'esecuzione del *Servizio* ai referenti di sito ed espressamente riportato nel preventivo di spesa, **assicurando l'impiego di personale specializzato**.

6. LUOGHI DI LAVORO

Vengono di seguito individuate, in modo indicativo e non esaustivo, le aree interessate dall'appalto:

X	**Corpi di Guardia**		**Uffici**		**Spogliatoi**
	Aule/Sale riunioni	X	**Magazzini / Depositi / Archivi** (anche utilizzati temporaneamente)	X	**Locali di servizio / bagni /**
X	**Atri e Corridoi, vani scala e camminamenti, ascensori**		**Infermeria**		**Laboratori**
X	**Alloggi**		Locali tecnici		**Cappelle / luoghi di culto**
	Mense/ Refettorio/Cucina (salvo diversa previsione)	X	Autorimesse		Poligono
	Piazzali e marciapiedi, facciate (per eventuale utilizzo piattaforme aeree)		**Bar / ambienti sede di Organismi di protezione sociale** (salvo diversa previsione)		Altro: Vani corsa e fosse impianti ascensore ed elevatori, cabine, sale macchine, pozzetti di ispezione (…)

In relazione alla configurazione e all'accessibilità dei luoghi di lavoro si rimanda al sopralluogo preliminare all'esecuzione del contratto, che potrà essere effettuato presso le infrastrutture interessate preannunciando l'arrivo con almeno 24 ore di anticipo, alle planimetrie sui percorsi d'esodo e sulle vie di fuga, che saranno prese in visione contestualmente.

Il *Dirigente* responsabile alla sede avrà cura di rendere disponibile il Piano di Emergenza unitamente al prospetto dei componenti la Squadra di Emergenza (e relativi recapiti di reperibilità durante l'orario di servizio), debitamente aggiornati.

7. SOPRALLUOGO PREVENTIVO

Prima dell'esecuzione del contratto, l'Operatore Economico ha la possibilità di acquisire ogni utile informazione e di prendere visione, mediante apposito ***sopralluogo preliminare***, dei locali, delle parti comuni e delle aree circostanti gli edifici e relative pertinenze, ovvero delle aree comunque interessate dalle operazioni oggetto di contratto, al fine di individuare autonomamente tutti i possibili rischi da interferenza ulteriori rispetto a quelli riportati nel presente Documento (connessi alla specificità degli immobili, dei locali e delle pertinenze oggetto di appalto), preannunciando l'arrivo ai referenti di sito (referente del Comando/Reparto che sarà indicato dall'Amministrazione sul foglio d'ordine), con almeno 24 ore di anticipo.

In relazione ai lavori affidati, l'Operatore Economico si impegna a fornire ogni utile informazione per la definizione di un cronoprogramma comprensivo delle principali fasi lavorative e dei tempi necessari per l'esecuzione (espressi in uomini/giorno).

8. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

I lavoratori dell'Impresa devono prendere cognizione delle vie d'esodo, dei luoghi sicuri e delle uscite, della localizzazione dei sistemi di allarme e dei mezzi di protezione e di spegnimento, dei comportamenti da tenere in caso di emergenza e dei soggetti deputati a intervenire in caso di incendio.

Se l'immobile presso cui verrà eseguito il *Servizio* è presidiato:

a. presso il *Corpo di Guardia* è costituito il ***Centro di Emergenza*** per la gestione delle situazioni critiche, ove è possibile consultare copia integrale del Piano d'Emergenza, unitamente alle figure responsabili per l'attuazione delle misure di sicurezza ed ai loro recapiti;

b. **in caso di emergenza**, il personale della Ditta interrompe il lavoro e raggiunge il luogo di ritrovo designato, secondo le procedure predeterminate dal Piano d'Emergenza. Nel caso in cui l'incendio sia localizzato nella zona di lavorazione di competenza, viene interrotta immediatamente l'attività in essere e dato l'allarme;

c. **il personale della Ditta Affidataria non può accedere a luoghi diversi da quelli espressamente previsti e preventivamente autorizzati dal Committente e/o dai Referenti per l'Amministrazione, designati presso l'Infrastruttura;**

d. è presente la **cassetta di primo soccorso** (di solito, custodita presso il Corpo di Guardia), contenente i presidi di primo intervento prescritti dall'allegato I del D.M. 15 luglio 2003 n. 388.

EMERGENZA MEDICA

In caso di arresto cardiaco improvviso, evento molto grave ed acuto che può portare alla morte di una persona se non tempestivamente assistita, alcune caserme dispongono, altresì, di DAE - Defibrillatore semi-Automatico Esterno, di solito **custodito presso il Corpo di Guardia** (per la caserma "5 Giornate" ubicata in via M. Gioia, 5 Milano, il dispositivo è in dotazione all'**Infermeria** alla sede), ed è formata apposita aliquota di personale addestrato all'utilizzo e alla messa in opera delle prime manovre di rianimazione cardio-polmonare di base.

9. SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' (RISCHI LEGATI ALLA PRESENZA DI LAVORATORI DI ALTRE IMPRESE)

L'attività sarà svolta da personale tecnico della ditta aggiudicatrice, **appositamente accreditato**. Durante l'esecuzione delle attività, essendo le aree di intervento ritenute sensibili, il personale militare preposto a seguire i lavori presso la Caserma, provvederà all'espletamento delle incombenze relative alla segnalazione di eventuali interferenze non previste. Presso i luoghi di svolgimento delle attività è possibile la contemporanea presenza di personale della Guardia di Finanza e di terze parti/fornitori (esempi: addetti alle pulizie, addetti a manutenzioni varie, personale civile ausiliario impegnato in altre attività).

L'Aggiudicataria verrà informata per tempo della presenza di personale e/o lavoratori di altre Imprese che potrebbero impegnare le parti comuni e gli ambienti oggetto di lavorazioni. Sarà cura del Responsabile di sito verificare preventivamente che non vi siano sovrapposizioni spazio-temporali generanti rischi interferenti, organizzando e coordinando in tal senso le attività lavorative. Qualora non sia possibile non generare sovrapposizioni e/o limitare al minimo i rischi interferenziali, occorrerà darne tempestiva comunicazione al Servizio di Prevenzione e Protezione. Se necessario, saranno svolte specifiche riunioni di coordinamento ed intensificate le attività di informazione e formazione dei lavoratori sui sopravvenuti rischi interferenziali.

10. DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 02 MARZO 2021: MISURE URGENTI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

In considerazione dello stato di emergenza epidemiologica deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020 (e successivamente prorogato fino al 30 aprile 2021) e in ossequio alla normativa vigente, l'Affidataria si impegna a far rispettare dai propri lavoratori:

a. il protocollo aziendale di sicurezza anti-contagio, assunto in conformità e per effetto del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro (sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Governo e le parti sociali);
b. la distanza minima di un metro come principale misura di contenimento;
c. il corretto utilizzo e l'indosso di tutti i dispositivi di protezione necessari, all'uopo forniti.

10.1 Informazione ai frequentatori delle infrastrutture militari

Il *Comandante alla sede*, attraverso le modalità predefinite più idonee ed efficaci (anche mediante affissione di appositi *dépliant informativi*, all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili), informa tutti i lavoratori e chiunque entri nell'infrastruttura militare circa le disposizioni dell'Autorità **e il complesso delle misure adottate (igienico-sanitarie, di prevenzione e protezione), cui il personale deve attenersi per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio**.

In particolare, vigono le seguenti disposizioni:

a. obbligo di rimanere al proprio domicilio in caso di febbre (oltre 37,5 ^{o}C);
b. divieto di ingresso e permanenza, anche durante la prestazione lavorativa, con l'insorgere di condizioni di pericolo, quali:
   - accusare sintomi simil-influenzali;
   - venire a conoscenza di essere stato a contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti;
c. impegno a rispettare tutte le corrette regole igienico-sanitarie e sul distanziamento sociale (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza);

d. obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il proprio datore di lavoro della eventuale insorgenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa (e conseguentemente applicare la misura *sub* b.), avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti. Al riguardo, i lavoratori in condizione di rischio dovranno momentaneamente essere isolati e provvisti di mascherine chirurgica (l'operatore economico provvederà ad assicurare la fornitura di mascherine ai propri dipendenti);
e. divieto di utilizzo dei servizi igienici dedicati al personale dell'Amministrazione (utilizzare, eventualmente, i servizi igienici a disposizione degli utenti visitatori/ospiti, che dovranno essere giornalmente sanificati);
f. l'accesso agli spazi comuni chiusi è contingentato (uffici e servizi a carattere generale, protocolli, schedari, archivi …, ovvero alle semplici aree ristoro), ed è subordinato a una corretta ventilazione dei locali, a un ridotto tempo di permanenza all'interno degli stessi, nel rispetto di eventuali fasce orarie e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno un metro.

10.2 Requisiti e modalità di ingresso nelle caserme e negli insediamenti militari

L'articolazione del lavoro è ridefinita con orari differenziati che favoriscono il distanziamento sociale, riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo anche assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.
Chiunque, prima dell'accesso nell'infrastruttura militare **sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea**. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro: le persone in tale condizione, nel rispetto della normativa in tema di tutela della *privacy*[1], saranno momentaneamente isolate e provviste di mascherina, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nella Infermeria presidiaria, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

10.3 Misure di coordinamento e collaborazione per fornitori, manutentori, trasportatori e personale esterno

Per l'accesso di fornitori, trasportatori e/o altro personale esterno sono individuate, a cura del *Comandante alla sede*, misure e procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefiniti, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei Comandi/Reparti/Uffici coinvolti. Il personale esterno ed i Datori di lavoro terzi dovranno osservare e far osservare le seguenti misure:
a. le norme relative all'accesso e frequentazione delle caserme si estendono anche alle aziende in subappalto, fornitori o consulenti (e al relativo personale);
b. va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori. Qualora fosse necessario l'ingresso di lavoratori e/o professionisti esterni (tecnici, collaudatori, lavoratori di imprese in subappalto ...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole che disciplinano l'ingresso e la permanenza nelle infrastrutture militari, comprese le misure adottate per l'emergenza epidemiologica in atto;
c. osservare il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno un metro;

[1] In caso di **isolamento momentaneo** dovuto al superamento della soglia di temperatura, saranno assicurate modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'Ufficio responsabile di aver avuto, al di fuori del contesto lavorativo, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di **allontanamento** del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi coinvolti.

d. se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici e agli ambienti interni per nessun motivo. Per le necessarie manovre di carico e scarico, sarà individuata apposita area dedicata per evitare il contatto diretto tra vettore e personale G. di F. e/o terzi. In ogni caso, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro, indossando i D.P.I. previsti (mascherine e guanti);
e. osservare il **divieto di utilizzo dei servizi igienici** dedicati al personale dell'Amministrazione (utilizzare, eventualmente, i servizi igienici a disposizione degli utenti/visitatori/ospiti, che dovranno essere giornalmente igienizzati);
f. **l'appaltatore dovrà informare immediatamente** il Committente e il *Comandante alla sede* (che provvederà a notiziare l'Ufficio Sanitario del Corpo competente, ai fini di una eventuale indagine epidemiologica) della circostanza che lavoratori dipendenti che operano in caserma **manifestino l'insorgenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa**. **In particolare, il soggetto sintomatico dovrà mantenere la distanza di sicurezza, essere immediatamente isolato e provvisto di mascherine chirurgica fornita dal proprio Datore di lavoro[2], in attesa dell'allontanamento.**

11. DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 OTTOBRE 2021: MISURE URGENTI PER ASSICURARE LO SVOLGIMENTO IN SICUREZZA DEL LAVORO PUBBLICO E PRIVATO MEDIANTE L'ESTENSIONE DELL'AMBITO APPLICATIVO DELLA CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19 E IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI SCREENING

Il **Decreto Legge 21 settembre 2021, n. 127**[3] ha inserito l'art. 9-*quinquies* nel D.L. 22 aprile 2021, n. 52, convertito dalla Legge 17 giugno 2021, n. 87, estendendo l'**obbligo di esibire la certificazione verde COVID-19 (*green pass*) per l'accesso ai luoghi di lavoro pubblici e privati** fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemica.

Pertanto, **i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, attività lavorativa presso la Guardia di Finanza sono tenuti ad esibire il *green pass* prima di accedere alle strutture del Corpo** (a mero titolo esemplificativo: fornitori di beni e servizi, omissis … e, in genere, tutti coloro che intervengono anche occasionalmente per attività straordinarie).

[2] In caso di eventuale mancanza, si provvederà a cura dell'Amministrazione ospitante.
[3] Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 21 settembre 2021, in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione.

12. INTERFERENZE

Possibili rischi da interferenze, *a titolo esemplificativo ma non esaustivo:*
1) improprio accesso ad aree per le quali non si è autorizzati;
2) caduta di materiali;
3) inciampo;
4) occultamento di presidi e segnaletica di sicurezza;
5) ingombro o ostruzione di percorsi di fuga ed uscite di sicurezza;
6) possibile presenza durante i lavori di parti elettriche/elettroniche scoperte sottoposte a tensione 220/380 V (ecc…).

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi e di lavori in elevazione all'interno della Caserma, dovranno essere concordate con i Referenti di sede le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e l'accatastamento temporaneo dei materiali movimentati. Prima dell'esecuzione del contratto, l'impresa esecutrice dovrà visionare e sottoscrivere il D.U.V.R.I., riportante i rischi specifici dovuti ad interferenze riscontrati nei luoghi ove verrà espletato l'appalto. Vengono di seguito specificati i principali fattori di interferenza (indicati con crocetta), da completare ed aggiornare al momento dell'affidamento dell'appalto e prima dell'esecuzione dei lavori:

n.	**Individuazione dei rischi dovuti da interferenza**		SI	NO
1	ESECUZIONE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO DEL REPARTO (per alloggi all'interno di comprensori presidiati)		**X**	☐
2	ATTIVITÀ SVOLTA ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO (per alloggi all'interno di comprensori presidiati)		**X**	☐
3	ATTIVITÀ SVOLTA ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO (per il tempo strettamente necessario a eventuali operazioni di carico/scarico)		**X**	☐
4	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		☐	**X**
5	PREVISTI INTERVENTI MURARI		☐	**X**
6	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (per le operazioni di carico/scarico, …	All'interno della sede: delimitare e interdire le aree oggetto di attività	**X**	☐
		All'esterno della sede: prevedere almeno un "moviere", per le operazioni di carico/scarico	☐	**X**
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		☐	**X**
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI D'ESODO O DI PARTI DELL'EDIFICIO: **valutare eventuale segregazione temporanea di parti di edificio e relative pertinenze, per il tempo strettamente necessario**		**X**	☐
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE/MACCHINARI PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI		**X**	☐
	SE SI ELENCARE QUALI ATTREZZATURE/MACCHINARI		Vgs. POS ditta esecutrice	

10	PREVISTA UTILIZZO/INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, SCALE TRABATTELLI, PIATTAFORME ELEVATRICI		**X**	☐
	SE SI ELENCARE QUALI:		Vgs. POS ditta esecutrice	
	PONTEGGI		☐	
	SCALE		☐	
	TRABATTELLI		☐	
	PIATTAFORME ELEVATRICI: **se "SI", provvedere a far delimitare la zona di rispetto a terra durante l'attività ed, eventualmente, informare tutti gli inquilini interessati in facciata, in corrispondenza della verticale della piattaforma** (eventuale "divieto di affaccio" temporaneo)**.**		**X**	
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		☐	**X**
12	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		☐	**X**
13	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		☐	**X**
14	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		☐	**X**
15	SONO PREVISTE ATTIVITÀ LAVORATIVE CON ATTREZZATURE CHE GENERANO RUMORE (nel limite della soglia inferiore di esposizione)		**X**	☐
	SE SI ELENCARE QUALI ATTREZZATURE/MACCHINARI		Vgs. POS ditta esecutrice (es.: trapano elettrico)	
16	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica	☐	**X**
		Acqua	☐	**X**
		Gas	☐	**X**
		Rete dati	☐	**X**
		Linea telefonica	☐	**X**
17	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione fumi	☐	**X**
		Allarme incendio	☐	**X**
		Idranti	☐	**X**
		Naspi	☐	**X**
		Sistemi spegnimento	☐	**X**
18	PREVISTA INTERRUZIONE IMPIANTI DI	Riscaldamento	☐	**X**
		Raffreddamento	☐	**X**

19	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI	☐	**X**
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO: **interdire e delimitare temporaneamente le aree operative.**	**X**	☐
21	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI	☐	**X**
22	L'ATTIVITÀ LAVORATIVA VIENE SVOLTA CON LA PRESENZA DI ALTRE DITTE (**se "SI", operare sfasamento spazio-temporale**)	☐	**X**
23	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE DI INCENDIO: verificare in corso di sopralluogo preventivo	☐	☐
24	EDIFICIO DOTATO DI IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA: verificare in corso di sopralluogo preventivo l'accessibilità e l'illuminazione dei percorsi.	☐	☐
25	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO/SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO: **individuare preventivamente gli spazi idonei e le misure di presidio alle operazioni di carico/scarico** (es. segregazione degli spazi operativi, interdizione temporanea all'attraversamento da parte dei non addetti, utilizzo di "movieri" …)	☐	**X**
26	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO: **individuare i percorsi in fase di sopralluogo preliminare e, al momento della movimentazione dei materiali, interdire temporaneamente l'accesso ai non autorizzati.**	☐	**X**
27	POSSIBILE UTILIZZO DA PARTE DEI LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA DEI PRESIDI SANITARI (CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO) IN DOTAZIONE ALLA CASERMA, OVE ESISTENTE	**X**	☐
28	PRESENZA DI UTENTI NELLA SEDE DURANTE LE ATTIVITA' LAVORATIVE PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI (SOLO PER LE INFRASTRUTURE SEDE DI SERVIZI ISTITUZIONALI)	**X**	☐
29	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO: individuare un servizio igienico da rendere disponibile alle maestranze, **in osservanza delle procedure di emergenza COVID-19** (SOLO PER LE INFRASTRUTURE SEDE DI SERVIZI ISTITUZIONALI)	**X**	☐
30	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI/SPOGLIATOI	☐	**X**

ULTERIORI RISCHI OLTRE QUELLI INDICATI NEI PRECEDENTI PUNTI? I LAVORI IN ELEVAZIONE SONO SOGGETTI A SPECIFICHE PROCEDURE	☐	☐
SE SI INDICARE QUALI:		
SONO NECESSARIE MESSE IN SICUREZZA DA PARTE DELL'INCARICATO DELLA DITTA ESECUTRICE?	☐	☐
SE SI INDICARE QUALI:		

QUALI LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE SONO PREVISTE DALLA DITTA ESECUTRICE? (CONFERMARE IN ACCORDO CON L'IMPRESA ESECUTRICE)	☐	☐
X ☐ ALTRA PERSONA DEDICATA A IMPEDIRE L'AVVICINAMENTO DI TERZI (es. "moviere" …); **X** ☐ TRANSENNAMENTI, DELIMITAZIONE DELLE ZONE OPERATIVE; **X** ☐ APPOSIZIONE DI SEGNALETICA DI SICUREZ ZA; ☐ ALTRO;		

QUALI I DPI UTILIZZATI DAI LAVORATORI DELLA DITTA ESECUTRICE? (COMPILARE A CURA DELL'IMPRESA)	☐	☐
☐ PROTEZIONE DEL CAPO; ☐ PROTEZIONE DEI PIEDI; ☐ PROTEZIONE DELL'UDITO; ☐ PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE; ☐ PROTEZIONE DELLE MANI; ☐ PROTEZIONE DELL'INTERO CORPO; ☐ ALTRO:		

SI È IN PRESENZA DI INTERFERENZE E/O SOVRAPPOSIZIONI ?	**X**	☐
SE SI: X CON PERSONALE DEL COMMITTENTE; X CON UTENTI: provvedere alla **corretta informazione degli utenti** sulle modalità di esecuzione del Servizio (fasce orarie e relative prescrizione) quali, ad esempio temporaneo divieto di: a. transito/parcheggio nelle immediate adiacenze alle aree interessate dalla movimentazione dei carichi; b. affaccio dalle finestre in corrispondenza della verticale e nel raggio di azione dell'eventuale pedana mobile aerea (…); ☐ CON PERSONALE DI ALTRE DITTE: se possibile, **provvedere allo sfasamento spazio-temporale**; ☐ ALTRO:		

13. INDICAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI APPALTI ATTIVI (SINTESI DEI RISCHI AD ESSI CORRELATI)

Impresa Appaltatrice	Tipologia Attività	Rischi/Note
	Impresa di pulizie	Scivolamenti/Non sovrapporre le attività
	Manutentori impianti tecnologici	Caduta materiali dall'alto/Non sovrapporre le attività

14. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E DELLE RELATIVE MISURE ATTE A RIDURLI/ELIMINARLI

Premesso che all'interno dei luoghi di lavoro nei quali è chiamata ad operare l'impresa appaltatrice sono previste attività soggette ad interferenza con gli occupanti della struttura, si specifica che l'Affidataria è responsabile delle misure di cautela connesse alle operazioni di smantellamento, movimentazione e trasporto, montaggio, smontaggio e messa in opera, afferenti l'esecuzione del contratto.

In particolare, l'impresa appaltatrice dovrà adottare particolare cautela sia nelle fasi preparatorie, quali l'ingresso in Caserma, lo scarico e la temporanea messa a terra dei mezzi, materiali e/o attrezzature, nonché curare le operazioni riguardanti la delimitazione/segregazione delle aree di intervento, l'allestimento degli eventuali apprestamenti e delle opere provvisionali funzionali, compreso il montaggio e lo smontaggio delle stesse.

L'Appaltatore si impegna al rispetto delle norme comportamentali da parte dei propri dipendenti e di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, accedono in caserma o nelle aree di pertinenza per dare esecuzione al contratto.

In nessun caso le attività oggetto di appalto potranno alterare i livelli di sicurezza e le misure di prevenzione e protezione esistenti presso gli ambienti di lavoro.

Il Committente si riserva di richiedere all'impresa appaltatrice la documentazione comprovante l'attività di formazione svolta nei riguardi dei propri dipendenti, nonché di poter visionare ogni ulteriore documentazione comprovante il corretto adempimento degli obblighi e degli oneri vigenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

Vengono di seguito elencati i principali fattori di interferenza e di rischio specifico che, allo stato, il Committente può prevedere per i servizi oggetto dell'appalto, con indicazione dei relativi pericoli/rischi e delle pertinenti misure di tutela da adottare:

N.	Individuazione delle attività sensibili	Si	No	Pericoli / Rischi	Misure di Tutela
1	Accesso del personale dell'appaltatore in locali dei presidi militari con presenza di dipendenti in fase di normali attività istituzionali.	**X**		Interferenza con le normali attività istituzionali (lavoro d'ufficio e/o assimilabile, servizi di guardia, attività tecnico-logistico manutentive).	Il personale dell'appaltatore deve accedere all'Infrastruttura esclusivamente attraverso i percorsi e negli orari concordati con il Responsabile dell'Infrastruttura.
2	Accesso di automezzi in aree pertinenziali alla Caserma, ovvero in autorimesse, piazzali o cortili interni all'Infrastruttura militare, per carico/scarico materiale, mezzi e/o attrezzature. Carico e conferimento del materiale di risulta, da dismettere secondo i termini di legge.	**X**		Presenza di altri veicoli in circolazione: - automezzi del personale dell'Amministrazione (G. di F.); - automezzi della Guardia di Finanza; - automezzi di visitatori, di ditte in appalto, di enti e istituzioni. Presenza di utenti interni e visitatori Presenza personale del Corpo (G. di F.)	I mezzi che utilizzano i parcheggi nelle immediate adiacenze della Caserma, ovvero accedono all'interno, devono attenersi alle norme di sicurezza dettate dal codice della strada. Prima dell'accesso, deve essere valutata l'agibilità e la percorribilità delle aree interessate. Le operazioni di parcheggio, carico e scarico devono essere tali da non risultare di pericolo per le persone presenti e per altri automezzi. I veicoli devono sostare nelle aree assegnate e preventivamente concordate. Il Referente per l'Amministrazione comunicherà il percorso da effettuarsi all'interno dell'infrastruttura e attenderà gli operatori della ditta all'ingresso, avendo cura di verificare che tutte le misure sopra elencate vengano rispettate.
3	Stazionamento degli automezzi compreso piani inclinati e scivoli.	**X**		Pericolo derivante dal movimento di automezzo fuori controllo.	Il conducente deve mettere in sicurezza il proprio mezzo prima di effettuare qualsiasi operazione di carico o scarico: deve spegnere il motore mantenendo inserita la marcia, inserire il freno di stazionamento e, se il piano stradale è inclinato, applicare i ceppi di protezione per consentire il blocco delle ruote, allontanandosi dalle fasi di lavorazione durante il carico/scarico.

4	Movimentazione materiali, attrezzatura o beni mobili in luoghi di passaggio all'interno del Presidio.	**X**		Collisione o investimento con persone in movimento all'interno degli atri, corridoi, parti comuni ecc. Investimento di persone con beni, materiali e/o altro.	Prima delle operazioni di carico/scarico e movimentazione di materiale, deve essere valutata l'agibilità e la percorribilità delle aree interessate. Nel caso di carichi ingombranti, gli operatori si collocheranno in posizione utile per controllare l'effettuazione delle operazioni in essere.
5	Movimentazione, stoccaggio, assemblaggio, smontaggio di apprestamenti e beni materiali in luoghi di passaggio all'interno del Presidio.	X		Rischi dovuti a cadute, urti, inciampi.	Le attività non devono creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi non oggetto dell'intervento. Il materiale vario deve essere collocato in modo da non creare situazioni di inciampo. Il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, scale e ascensori. Sono da evitare movimentazioni in presenza di personale che sta effettuando lavori di pulizia di pavimenti o altre lavorazioni che possono lasciare residui con il pericolo di inciampare (evidenziati con apposita segnaletica). Il Referente per l'Amministrazione deve verificare quanto sopra elencato.
6	Movimentazioni, stoccaggio, montaggio, smontaggio di apprestamenti e beni materiali negli uffici e in altri luoghi di lavoro all'interno del Presidio.	X		Rischi legati alla presenza di personale militare, lavoratori di altre imprese, manutentori, ospiti, visitatori e utenti occasionali.	Gli operatori delle ditte esterne devono seguire scrupolosamente le indicazioni del Responsabile per l'Infrastruttura, che metterà in atto tutte le misure necessarie per evitare e **limitare al minimo** qualsiasi situazione di interferenza. In particolare, saranno **evitate interferenze con l'esecuzione di altri contratti già in essere**, differenziando le fasi e i tempi di intervento delle varie imprese, attuando misure tecniche quali la separazione delle aree operative; tali aree possono essere definite con una riunione preventiva. **Se ciò non fosse definito in fase preventiva, è obbligatorio stabilire con i responsabili delle ditte affidatarie dei lavori, servizi e/o forniture i rischi presenti nelle zone ove verranno effettuati i lavori oggetto di contratto e valutare se è fattibile svolgere in contemporanea le attività.**

7	Utilizzo di impianti elettrici	X		Rischi di elettrocuzione e/o da contatto diretto.	Tutte le attrezzature e le apparecchiature elettriche potranno essere utilizzate solo se si presentano in condizioni di perfetta efficienza e, comunque, dovranno essere impiegate in conformità alla vigente normativa sulla sicurezza. L'impresa appaltatrice assicura personale opportunamente formato all'uso degli apparecchi elettrici. L'uso di prese e cavi portatili, ove necessario, non dovrà comportare rischi di contatto con parti in tensione o costituire causa d'inciampo per le persone. L'alimentazione elettrica degli impianti non dovrà pregiudicare l'incolumità delle persone eventualmente presenti, anche in caso di eventuale allagamento di locali. Le eventuali interruzioni volontarie dell'energia elettrica e, in generale, di ogni fornitura e/o servizio legato all'impiantistica, per qualunque motivo, andranno sempre concordate con il Responsabile dell'infrastruttura. Le manovre di erogazione/interruzione potranno essere eseguite solo dopo aver accertato che le stesse non possano generare condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

15. CRITICITA' INFRASTRUTTURALI, DISLIVELLI E INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI PERICOLO

L'Appaltatore ha l'obbligo di prendere cognizione e fornire la corretta informazione ai propri dipendenti riguardo ai punti di pericolo e alle situazioni di criticità inerenti scale, gradini e dislivelli non adeguatamente protetti e/o non a norma esistenti presso l'infrastruttura militare, segnalati in loco e/o descritti nel Documento di Valutazione dei Rischi.

Inoltre, per l'eventuale accesso ai luoghi elevati dell'edificio quali:

- terrazzamenti, balconate, cornicioni (…);
- vetrate, lucernari (sia sulla facciata che in sommità),

l'Appaltatore dovrà attentamente valutare i rischi di contesto e, se necessario, utilizzare opportune opere provvisionali ed idonei dispositivi di sicurezza.

È fatto assoluto divieto di utilizzare impropriamente qualsiasi piano di appoggio per il raggiungimento dei punti in elevazione (quali mobilio, termosifoni, sopralzi, cornicioni, parapetti e davanzali …). Ogni lavoro in elevazione deve essere eseguito utilizzando mezzi idonei, scale e trabattelli a norma, valutando di volta in volta l'utilizzo degli eventuali dispositivi di ritenuta.

16. RESPONSABILITÀ DELLA DITTA

L'Appaltatore è direttamente responsabile, per sé e per il proprio personale, di qualsiasi inadempienza o evento dannoso che possa accadere, durante e/o in dipendenza dell'esecuzione delle attività oggetto del contratto, ai suoi dipendenti, ai suoi beni ed ai beni dell'Amministrazione, nonché ai terzi ed ai beni dei terzi, facendo salva l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità, ed ha il preciso obbligo di adottare tutte le misure necessarie e di impiegare tutti i mezzi atti ad evitare infortuni o danni di qualsiasi tipo a persone o cose.

L'Amministrazione deve intendersi esonerata da qualsivoglia responsabilità per fatti e danni subiti da agenti ed operai dell'Appaltatore, nonché per danni procurati a terzi e a beni di terzi, nell'esecuzione del contratto.

17. MISURE DA ADOTTARE DAI RESPONSABILI DELLE ATTIVITA' E DAI REFERENTI DELLE DITTE INTERESSATE.

Misure generali di prevenzione e protezione a carico dei responsabili delle attività e dei referenti della Società, *a titolo esemplificativo ma non esaustivo:*

1) revisione congiunta, condivisione ed eventuale integrazione o aggiornamento delle misure di prevenzione e protezione adottate e, pertanto, della versione vigente del D.U.V.R.I. per ogni luogo di lavoro, da effettuarsi prima dell'inizio dei lavori e periodicamente per recepire eventuali intervenute nuove situazioni;
2) conseguente eventuale adozione di specifiche ulteriori misure di prevenzione e protezione, anche di carattere temporaneo, ovvero di messa in atto di eventuali adeguamenti;
3) predisposizione e verifica adeguatezza dei presidi e della segnaletica di sicurezza;
4) dotazione dei dispositivi di protezione individuale al personale coinvolto nei lavori;
5) comunicazione a tutti i lavoratori coinvolti relativamente alle misure di prevenzione e protezione adottate e ai piani di gestione delle emergenze;
6) controllo e vigilanza con particolare riferimento al rispetto delle misure prevenzione e protezione adottate e alla corretta delimitazione delle aree interessate dai lavori (ecc…).

18. MISURE DA ADOTTARE DAI LAVORATORI COINVOLTI NELL'ATTIVITA'

Misure generali di prevenzione e protezione adottate per tutti i lavoratori coinvolti nell'attività, *a titolo esemplificativo ma non esaustivo:*

1) prima di accedere alle aree interessate dai singoli interventi, informare i referenti locali delegati del sito (cfr. par.18) e chiedere informazioni in merito alla presenza di eventuali situazioni ostative;
2) non accedere senza specifica autorizzazione in zone diverse da quelle interessate dall'attività;
3) delimitare le aree interessate dall'attività ed apporre cartelli di divieto di accesso per i non addetti ai lavori;
4) indossare, se previsti, i dispositivi individuali di sicurezza;
5) localizzare i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza;
6) prendere visione del piano locale di gestione delle emergenze e dei recapiti degli addetti alla gestione delle emergenze;
7) non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiale e attrezzature;
8) non ingombrare i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza con materiale e attrezzature;
9) non lasciare cavi sparsi ovvero utilizzare cartelli di segnaletica;
10) utilizzare solo materiale, macchinari, impianti e attrezzature conformi alle norme di sicurezza;

11) non operare su macchinari, impianti e attrezzature, se non autorizzati, e, più in generale, non compiere di propria iniziativa attività ed operazioni che non siano di propria competenza o per le quali non si è adeguatamente addestrati o che possano compromettere la propria e l'altrui sicurezza;
12) segnalare immediatamente eventuali intervenute condizioni di pericolo o di deficienza dei dispositivi di sicurezza;
13) rispettare il divieto di fumo;
14) evitare l'uso di cuffie o auricolari, ove non obbligatorio, in quanto potrebbero impedire la corretta percezione di segnali acustici e di allarme (in caso di necessità, avvertire il responsabile);
15) evitare di trattenersi nei luoghi di lavoro al di fuori degli orari previsti;
16) attenersi in generale alle disposizioni dei responsabili;
17) ove necessario, apporre nastro segnalatore, cartellonistica di sicurezza e/o deviazione con coni delineatori;
18) ecc.

19. PERSONALE INCARICATO PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE

Nell'ambito dell'approvvigionamento delle prestazioni d'opera, servizi e forniture, necessario per garantire il normale funzionamento dell'apparato logistico-infrastrutturale del Comando Regionale Lombardia, vengono stipulati specifici contratti, secondo le regole dell'evidenza pubblica, a cura del competente Ente Amministrativo.

In tale contesto, il Comandante dell'Ente provvede a nominare il **Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (D.E.C.)**, il quale, tra l'altro, è incaricato di controllare che:

a. tutte le attività lavorative svolte dagli Operatori economici siano eseguite in **osservanza delle disposizioni di legge e contrattuali**;
b. gli interventi effettuati con l'impiego di mezzi e materiali **non arrechino pregiudizio per l'incolumità e la salute delle persone presenti negli ambienti di lavoro**.

Tenuto conto della **delicatezza** e della **potenziale complessità** dei compiti suddetti, è previsto[4] che il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale possa **avvalersi, sotto la propria vigilanza e in ciascuna fase del procedimento, dell'ausilio di uno o più direttori operativi**[5] cui affidare alcune delle attività di propria competenza.

Le suddette funzioni sono determinanti per ottenere la corretta esecuzione dell'obbligazione contrattuale in una **cornice di professionalità, legalità e sicurezza ambientale.**

Pertanto, essendo le aree di intervento ritenute sensibili, l'attività verrà svolta da personale della società, appositamente accreditato, sotto la sorveglianza di militari incaricati, di stanza presso le infrastrutture interessate (il cui elenco verrà reso disponibile in allegato al contratto).

[4] Conformemente all'art. 111, secondo comma, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
[5] Preliminarmente individuati presso ciascun Reparto quali "**assistenti del Direttore dell'esecuzione del contratto**", come da Atto dispositivo n. 1 datato 1 gennaio 2021 a firma del Comandante del Reparto T.L.A. Lombardia.

20. COMPETENZA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA INTERNO: SEGNALAZIONE INFORTUNIO SUL LAVORO OCCORSO A PERSONALE CIVILE

Il Servizio di Vigilanza interno al Corpo, nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze è deputato, altresì, alla verifica degli adempimenti in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro nei confronti di soggetti terzi che operino all'interno di strutture del Corpo e/o per conto di esso in ragione dell'effettuazione di lavori, acquisizione di forniture o di prestazione di servizi.

A tal fine, laddove ritenuto necessario, il prefato Servizio può condurre ogni attività ispettiva nei confronti di quei soggetti le cui attività rappresentino elementi di pericolo (ancorché solo potenziale) per la salute e la sicurezza dei lavoratori civili e militari.

Qualora si verifichi un infortunio in danno del personale civile che svolga la propria attività lavorativa nell'ambito della struttura militare, le relative comunicazioni dovranno essere inoltrate dal Datore di lavoro civile anche all'Amministrazione Committente, per l'immediata segnalazione alle competenti articolazioni del Comando Generale del Corpo.

Il Dirigente competente per la struttura militare provvederà ad anticipare le segnalazioni via e-mail, secondo le procedure impartite con le vigenti disposizioni.

21. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per i lavori appaltati, i costi della sicurezza riguardano le principali misure organizzative e di coordinamento e gli eventuali apprestamenti dell'opera.

Tali costi sono stimati avendo come riferimento in particolare il punto 4 dell'allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008, la cui imputazione è frutto dell'analisi legata ai costi specifici, nella quale sono compresi quelli:

a. degli apprestamenti (recinzioni, baraccamenti, ponteggi, trabattelli, bagni...);
b. delle misure preventive e protettive;
c. dei mezzi e dei servizi di protezione collettiva;
d. delle procedure speciali per la sicurezza;
e. dei sovraccosti connessi al coordinamento temporale tra le diverse fasi esecutive,
f. del costo per l'uso comune di apprestamenti, infrastrutture mezzi e servizi di protezione collettiva;
g. del costo per gli impianti tecnici quali quelli di terra, antincendio, evacuazione fumi (ecc…).

In ogni caso, i prezzi previsti a capitolato sono generalmente già comprensivi dei costi di sicurezza stimati, obbligatori e imposti da precise norme di legge. **Eventuali maggiorazioni dei costi imputabili alla sicurezza, laddove non previsti in fase di gara e/o perché eccedenti le valutazioni riportate nel presente documento, non potranno in nessun caso essere addebitabili alla Committenza**. Inoltre, si è ritenuto opportuno inserire una voce "Varie" (ulteriori misure preventive e protettive), a garanzia per la copertura di eventuali *costi della sicurezza* non meglio definibili in fase di pianificazione della sicurezza, ma che potrebbero essere necessari per prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo da interferenze, proteggere i Lavoratori dal rischio di infortunio e tutelare la loro salute per lavorazioni interferenti.

Ciò posto, vengono di seguito esplicitati i costi della sicurezza necessari per poter coordinare l'organizzazione della sicurezza adottata presso infrastruttura militare oggetto del contratto con l'affidamento dei lavori.

TABELLA RIEPILOGATIVA COSTI DELLA SICUREZZA*

N.	oggetto di intervento	unità di misura	q.tà	costo unitario	subtotale
1	RIUNIONI DI COORDINAMENTO Ricognizione degli ambienti e riunione di coordinamento iniziale (scambio informativo e coordinamento dei rischi).	ore	1	25,00 €	25,00 €
2	Informazione specifica ai lavoratori dell'Operatore Economico sui contenuti del Documento (anche mediante procedura a distanza), sui rischi di contesto, sullo scambio informativo e sul coordinamento dei rischi da interferenze.	ore	1	25,00 €	25,00 €
3	Delimitazione di zone di lavoro con nastro in polietilene bifacciale stampato bianco e rosso.	n.	1 (bobina 100 m)	5,00 €	5,00 €
4	Segnaletica di sicurezza, di preavviso, prescrizione, divieto …, comprensiva di paline o basi di sostegno.	n.	4 (al costo di ammortamento)	7,50 €	30,00 €
5	Varie ed eventuali per sopravvenute esigenze in corso di esecuzione del contratto.	n.	a corpo	40,00 €	40,00 €
		TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA* (IVA esclusa, per singolo intervento)			**125,00 €**

(*) La valutazione dei costi per la sicurezza connessi ai rischi da interferenza si riferisce al Contratto ed è soggetta al visto di congruità dell'Ente Amministrativo, che si potrà avvalere del dipendente Ufficio Logistico. I costi della sicurezza "contrattuali" non sono ribassabili e sono esigibili in fase di esecuzione; essi sono qui esplicitati al solo fine di rendere trasparenti le scelte discrezionali e di carattere tecnico-organizzativo del Committente, mediante le quali si vincola l'Operatore Economico al rispetto delle procedure di sicurezza. Inoltre, è' compito del Committente verificare la congruità degli oneri della sicurezza evidenziati dall'Operatore Economico (costi diretti della sicurezza gravanti *ex lege*) sia in fase di affidamento che durante l'esecuzione del contratto, appurandone la costante corrispondenza a tutti gli obblighi generali della sicurezza.

22. ZONE STOCCAGGIO DEI RIFIUTI

Tutti i rifiuti provenienti dalle azioni di smantellamento, trasporto e lavorazione, dovranno essere recuperati dall'Impresa esecutrice, raccolti in appositi contenitori o sacchetti di plastica secondo la normativa in vigore e convogliati nelle zone di stoccaggio predeterminate, nonché **smaltiti secondo le prescrizioni di legge**.

23. NOTA DI CHIUSURA

La Stazione Appaltante - in fase preliminare al bando di gara - ha ravvisato l'esigenza di predisporre il D.U.V.R.I., in osservanza di quanto disposto dal D.Lgs. n. 81/2008, avendo valutato (in relazione all'attività oggetto di appalto) l'esistenza di rischi interferenti che rendono necessari il coordinamento e l'adozione di misure di prevenzione e protezione atte a ridurre o eliminare i rischi in argomento.

Il D.U.V.R.I. è allegato all'Atto negoziale, di cui è parte integrante.

La valutazione dei rischi potrà essere aggiornata dal Committente, in caso se ne ravvisi la necessità.

Il presente Documento:

- è composto da n. 26 pagine ed è stato elaborato dal Comandante del Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Lombardia della Guardia di Finanza di Milano con l'ausilio del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Responsabile del Procedimento e delle Articolazioni interessate;
- sarà sottoposto per presa visione, a cura di ciascun Dirigente delle unità organizzative interessate dall'appalto (ognuno per la parte di rispettiva competenza), ai relativi Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- verrà conservata copia agli atti dell'unità organizzativa ove avviene l'esecuzione del contratto, unitamente a copia del D.U.V.R.I. in fase di affidamento, del quale è parte integrante.

Milano, il _____

Il R.S.P.P.
(M.A. Carmine Di Brita)

Il Responsabile dell'Ente
IL COMANDANTE DEL REPARTO T.L.A. LOMBARDIA
(Col. Luciano Pecoraro)

PER ACCETTAZIONE:

Il Rappresentante legale dell'Impresa appaltatrice

_____